



CORSO DI STUDIO: *Filologia moderna*

ANNO ACCADEMICO: 2024-2025

DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: *Storia di genere*

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	II
Periodo di erogazione	I 23.09.2024 – 10.12.2024
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	6
SSD	Storia moderna – M-STO/02
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	La frequenza non è obbligatoria ma fortemente consigliata

Docente	
Nome e cognome	Annastella Carrino
Indirizzo mail	annastella.carrino@uniba.it
Telefono	0805714285
Sede	Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica Palazzo Ateneo, II piano
Sede virtuale	
Ricevimento	Mercoledì, h. 10.00 – 12.00, stanza della docente

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
150	42		108
CFU/ETCS			
6			

Obiettivi formativi	Il corso mira a fornire nozione di base e approfondimenti relativi a un particolare filone di studi recente della ricerca e del dibattito storiografico, quello dei <i>gender studies</i> , in riferimento non solo ai <i>women's studies</i> , ma anche ai <i>men's studies</i> .
Prerequisiti	Conoscenza dello sviluppo eventuale nell'ambito della storia moderna, nonché dei singoli periodi e fenomeni; interazione con le fonti storiche riguardo a specifiche questioni; conoscenza della micro-lingua settoriale.

Metodi didattici	Didattica frontale. Seminari su singoli temi definiti nel corso delle lezioni e proposti a studenti e studentesse sulla base di una bibliografia specifica.
-------------------------	---



<p>Risultati di apprendimento previsti</p> <p>Da indicare per ciascun Descrittore di Dublino (DD=</p> <p>DD1 Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p>DD3-5 Competenze trasversali</p>	<p>Conoscenza e capacità di comprensione Conoscere i principali temi della storia europea fra XVI e XIX secolo e di orientarsi fra i più recenti filoni della storiografia modernistica, in relazione a questioni e problemi e specifici.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione Ricostruire fenomeni storici, a partire dalla ricerca documentaria, adoperando strumenti e metodi della disciplina.</p> <p>Capacità critiche e di giudizio</p> <ul style="list-style-type: none">• Autonomia di giudizio Formulare autonomamente ipotesi e letture motivate di un fenomeno storico, sulla base delle fonti, delle acquisizioni storiografiche e del dibattito scientifico.• Abilità comunicative Disporre, nella descrizione e discussione di fenomeni e processi storici e storiografici, del linguaggio specialistico della disciplina. Modulare e selezionare il linguaggio a seconda della destinazione del discorso (scientifico o divulgativo).• Capacità di apprendere in modo autonomo Applicare i metodi e gli strumenti della ricerca storica in autonomia allo studio e alla discussione di problemi e processi storici, che afferiscono ad ambiti cronologici e tematici differenti.
<p>Contenuti di insegnamento (Programma)</p>	<p>Il corso intende fornire le basi teoriche e metodologiche di un settore della ricerca storica relativamente recente, ma in rapida espansione e ricco di potenzialità, che ha dato e continua a fornire un contributo importante alla diffusione di una sensibilità e consapevolezza nuove in merito ai processi di costruzione del linguaggio storiografico, come quello della storia di genere. Dopo aver fornito una serie di elementi di carattere generale e analizzato gli aspetti relativi al settore che ha attirato maggiormente l'interesse delle studiose e, assai meno, degli studiosi (i women's studies), si affronterà un ambito ad oggi assai meno esplorato, quello degli studi sulla mascolinità, muovendo da un assunto di fondo: nelle rappresentazioni del passato gli uomini risultano onnipresenti, come a confermare che sia proprio il genere maschile quello destinato a ricoprire il ruolo di protagonista principale, se non esclusivo, dei fatti umani. Questa sorta di onnipresenza del genere dominante nello scenario del passato produce però un apparente paradosso: gli uomini sono il genere più esposto e più visibile, eppure la loro condizione di esseri umani sessuati risulta spesso invisibile. Il paradosso però è solo apparente: in uno scenario di asimmetria di potere fra diversi soggetti, quello che domina nasconde alla vista una parte della propria identità, allo scopo di rendersi inattaccabile; ma così</p>



	diventa anche concettualmente opaco, invisibile, impronunciabile. Gli uomini hanno goduto del privilegio di apparire non come un genere, ma come gli esponenti neutri dell'umanità.
Testi di riferimento	1) Bini E., <i>Genere</i> , in <i>Lessico della storia culturale</i> , a cura di A.M. Banti, V. Fiorino, C. Sorba, Bari-Roma, Laterza, 2023, pp. 127-146. 2) Calvi G., <i>Innesti. Donne e genere nella storia sociale</i> , Roma, Viella, 2004 3) Grassi U., <i>Sodoma. Persecuzioni, affetti, pratiche sociali (secoli V-XVIII)</i> , Roma, Carocci, 2019.
Note ai testi di riferimento	
Materiali didattici	

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	La verifica finale consisterà in un colloquio orale. Esoneri parziali saranno previsti per gli studenti che compiranno, durante lo svolgimento del corso, lavori di approfondimento. Il calendario degli esami è pubblicato sul sito del Corso di Laurea e su Esse3. Per iscriversi all'esame, è obbligatorio utilizzare il sistema Esse3.
Criteri di valutazione	Conoscenza e capacità di comprensione: comprensione organica e sistematica dello state dell'arte dei gender studies e del dibattito scientifico Conoscenza e capacità di comprensione applicate: concepire, progettare e realizzare un approfondimento critico inerente alle questioni studiate Autonomia di giudizio: fornire una lettura critica e articolata dei fenomeni studiati Abilità comunicative: saper comunicare gli argomenti appresi, utilizzando un linguaggio specialistico Capacità di apprendere: promuovere ipotesi di lavoro e di approfondimento a partire dagli argomenti studiati
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	Il voto finale è attribuito in trentesimi. L'attribuzione della lode è condizionata alla capacità di collegare gli argomenti e discuterne criticamente, con un apporto personale. La valutazione si atterrà ai seguenti parametri docimologici: <u>voto insufficiente</u> : carenza delle conoscenze di base inerenti all'oggetto del corso e incapacità di esporre gli argomenti in modo esauriente; carenza delle conoscenze dei quadri storici di riferimento. <u>voto sufficiente</u> : possesso approssimativo delle conoscenze di base inerenti all'oggetto del corso e scarsa capacità di esporre gli



	<p>argomenti in modo esauriente; dubbi e confusioni sui quadri storici di riferimento.</p> <p><u>voto positivo</u>: possesso delle conoscenze di base inerenti all'oggetto del corso di livello intermedio; buona capacità di esporre gli argomenti oggetto del corso; controllo dei quadri storici di riferimento.</p> <p><u>voto eccellente</u>: possesso delle conoscenze di base inerenti all'oggetto del corso di livello medio-alto; ottima capacità di esporre gli argomenti oggetto del corso; pieno controllo dei quadri storici di riferimento.</p>
Altro	<p>L'insegnamento di Storia di genere dialoga strettamente con l'insegnamento di Letteratura di genere, ugualmente previsto al secondo anno del piano di studi.</p>